

Spekulationsstopp – Initiative **JA**

Argomenti a favore dell'iniziativa contro la speculazione sulle derrate alimentari

Il 28 febbraio voteremo sull'iniziativa contro la speculazione alimentare, la quale mira al divieto della speculazione finanziaria sui prezzi dei beni alimentari, non andando a regolamentare però le operazioni di garanzia dei prezzi in borsa per commercianti e produttori. L'iniziativa viene pubblicamente sostenuta da una larga alleanza comprendente il Partito Socialista e I Verdi, varie fondazioni caritatevoli, ONG, organizzazioni cristiane e associazioni di contadini.

Argomenti a favore dell'iniziativa:

La speculazione può distorcere i prezzi e causare la fame!

Nel 2007/2008 abbiamo assistito a una crisi alimentare e a un enorme aumento dei prezzi delle derrate alimentari, le cui cause sono da ricercarsi sia nella crescita demografica, che nel raccolto al di sotto della media. Tuttavia, come mostra chiaramente un nuovo studio della UNCTAD, ci sono anche altri fattori da prendere in considerazione: la finanziarizzazione del mercato dei beni agrari di base ha causato un aumento della probabilità di bolle speculative, le quali sono poi effettivamente scoppiate nel 2007/2008 e una seconda volta nel 2011. Da qui una grave conseguenza: le persone che vivono nei Paesi in via di sviluppo non possono più permettersi beni alimentari, soffrendo così la fame, anche se questi picchi dei prezzi si manifestano solo su un breve periodo.

La garanzia sensata dei prezzi viene limitata dall'eccessiva speculazione!

Un sondaggio dei commercianti di materie prime ha mostrato come l'elevato volume finanziario dei mercati abbia danneggiato gravemente la funzione di garanzia dei prezzi (UNCTAD 2011). La garanzia dei prezzi era l'obiettivo iniziale da raggiungere attraverso la creazione delle borse per le materie prime e tale principio viene addotto ancora oggi per legittimarne l'esistenza. Esso va quindi protetto.

Diverse multinazionali finanziarie si assumono le loro responsabilità!

Alcune imprese hanno compreso il proprio ruolo critico nel mercato dei derivati di materie prime e si assumono tale responsabilità abbandonando la speculazione alimentare. Tra di essi appaiono i fondi AVS e Credit Suisse.

Con il cibo non si gioca!

Le materie prime agrarie non sono un prodotto come tanti altri. Devono vigere regole più severe riguardo i beni alimentari, in quanto essi costituiscono la base della nostra sopravvivenza. Non possiamo correre il rischio che la speculazione induca fluttuazioni nei prezzi e di conseguenza la fame. In fin dei conti l'abbiamo imparato già da bambini: con il cibo non si gioca!

L'iniziativa colpisce proprio laddove è necessario, riducendo ampiamente il rischio di bolle speculative. Anche se si trattasse solo di alcuni punti percentuali: **un aumento dei prezzi del 1% causa la fame per ulteriori 16 milioni di persone.**

Possiamo evitare tutto ciò! Votando sì all'iniziativa contro la speculazione sulle derrate alimentari il 28 febbraio.